# Onlus

Sede legale in 00181 Roma, via Batteria di Porta Furba, 34
c/o Presidenza Nazionale A.N.F.I.
tel. 06/8084270 cell. 339-3333139
**C.F. 02457490304**
onlus@assofinanzieri.it

## RELAZIONE MORALE
## Al bilancio 2023 dell'E.T.S. - Roma, 10 maggio 2024

Signori soci,

pur senza esserne obbligato, vi presento oggi la RELAZIONE MORALE sulla gestione della nostra associazione FIAMME GIALLE DI IERI-ETS, per accompagnare il primo bilancio che essa presenta come Ente iscritto al RUNTS e soprattutto come Ente dotato di personalità giuridica. Così come le delibere del Consiglio Nazionale ANFI del 2014/2015 con l'assunzione della qualifica di ONLUS NAZIONALE hanno rappresentato la conclusione della fase "regionale" di operatività dell'associazione, e della consorella ONLUS di Catania,confluita in essa, la determinazione della Regione Lazio - Direzione Inclusione Sociale del 26 giugno 2023 con l'attribuzione della personalità giuridica ha rappresentato la conclusione della seconda fase della vita di "Fiamme Gialle di Ieri",legata ad una operatività semplificata, "artigianale" e del tutto volontaristica.

L'evoluzione della normativa sul Terzo Settore, il moltiplicarsi degli adempimenti e delle responsabilità, il potenziale ampliamento degli scopi legati all'art.5 del Codice del Terzo Settore impongono oggi anche a noi, come a migliaia e migliaia di altre strutture del volontariato organizzato, una imprevista ma ineludibile "professionalizzazione".

Lo Stato si è reso conto dell'importanza del no-profit sia in termini sociali che economici, ed ha scelto di regolarlo a modo suo, con la creazione di vincoli,controlli e burocrazie e con appesantimento di procedure e di costi di ogni genere.

Dinanzi a tale realtà, la scelta poteva essere quella di "abbandonare il campo". Tutto sommato, abbiamo fatto abbastanza, se è vero che in 16 anni abbiamo recuperato con il 5 per mille, praticamente dal nulla, circa 600.000 €, al 97 % erogati a favore di soggetti in stato di documentato bisogno. Lo possiamo sempre fare, comunque: non abbiamo debiti,né impegni con chicchessia. Nessuno ci obbliga a continuare,se non ne siamo convinti.

Ma abbiamo scelto diversamente, nella convinzione che una struttura come la nostra, se ben gestita e finanziata, può rivelarsi molto utile,oggi e soprattutto domani, all'ANFI ed

alla Guardia di Finanza, e può rappresentare un motivo di interesse e di coinvolgimento per le nuove generazioni di pensionati del Corpo, di cui l'ANFI ha assoluto bisogno.
Da qui il "progetto Fondazione", che tanto deve all'ANFI: dalle prime iniziative degli anni 2012/2014 culminate con una bozza di Fondazione di partecipazione, all'impegno del nostro compianto Presidente Nazionale gen. Fava negli anni della pandemia, con la bozza di Fondazione di tipo tradizionale, ad unico socio, giunta proprio nel corso del 2023 all' "ultimo chilometro".Ci mancava solo di reperire tra i Consiglieri Nazionali ANFI i membri del Consiglio di Amministrazione e nell'ambito della base associativa i componenti della Consulta dei Partecipanti, e saremmo stati pronti ad andare dal notaio per l'atto finale di trasformazione di FIAMME GIALLE DI IERI-ETS in FONDAZIONE ANFI ETS.
Poi sapete tutti come è andata. L'approvazione in Commissione Difesa del Parlamento di un emendamento che dispone l'ammissibilità al Terzo Settore anche delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (come l'ANFI) e la scelta di attenderne l'evoluzione, per vede se si tratta di un percorso interessante anche per l'ANFI, tale da rappresentare una alternativa alla costituzione della FONDAZIONE ANFI ETS; e la conseguente decisione di sospendere la road map verso la Fondazione,in attesa di novità.
Il 2023,però, non è stato solo l'anno degli ultimi passi verso la Fondazione. Abbiamo anche affrontato il problema organizzativo più delicato: l'attivazione dell'ufficio amministrativo dell'ETS, vero "anello mancante" della nostra struttura. Il problema non era tanto quello dei locali in cui sistemare la sede,se all'esterno della Presidenza ANFI(in particolare presso la sede della sezione Atleti Fiamme Gialle di Ostia), o nel complesso di Porta Furba: risolto in modo molto soddisfacente all'inizio del 2024 dal Presidente Nazionale gen.Ciani, ma piuttosto di reperire il personale da assegnarvi, con il relativo trattamento giuridico.
La ricerca è stata lunga ed ha coinvolto diversi soci ANFI,tra i quali non posso non citare, per la loro disponibilità, ringraziandoli sin d'ora ed augurandomi che vorranno ancora essere con noi,in futuro: il ten. Federici di Roma 1 Nord, il gruppo dei soci di Ostia:Abbadessa,Buccini,Collalti,La Melza,Iori e altri, ai quali si sono aggiunti il mar. Mazzotta di Pomezia e il sottotenente Pittà di Roma 3 Est, con la costante assistenza della nostra Segreteria,nelle persone dei gen.B.Angelo La Neve e Antonio Miglietta. Con la parallela consulenza del Presidente dell'Organo di Controllo gen.B.Rosato, sempre nel 2023 avevamo anche attivato una collaborazione professionale con lo studio del Commercialista dr. Frangella di Roma, e proseguito nell'essenziale affiancamento con il notaio dr. Bolognesi, anch'egli con studio in Roma.
La soluzione, difficile da concretizzare nella pratica, è infine maturata per suggerimento del Presidente Ciani, che ci ha dato l'opportunità di avvicinare il nuovo Economo dell'ANFI, lgt. Gabriele Segreto e, tramite lui, un commercialista di Tivoli,il dr. Galliani, ed un altro collega professionalmente qualificato ,il lgt. Giulio Cataldi, con i quali è stato possibile avviare,all'inizio del 2024, l'ufficio che ci occorreva.
L'oggetto dell'attività per tutto il 2023 è stato, come per gli anni precedenti, quello dell'erogazione di sussidi e contributi a soci ANFI e loro famiglie in stato di documentato

bisogno. In particolare abbiamo istruito,deliberato e inviato nr.27 sussidi individuali(di cui 4 a colleghi in servizio e 9 a famiglie di colleghi colpiti dall'alluvione dell'Emilia Romagna), per tot. € 78.000 € . Altre tre pratiche relative a colleghi in servizio sono state attivate nel 2014. Inoltre 5 pratiche,per totali € 6.837,73, hanno riguardato altrettanti interventi effettuati a favore di sezioni,per eventi con risvolti o finalità umanitarie.
Vedremo i dettagli del bilancio 2023 quando esamineremo il punto 5 all'Ordine del Giorno.
Qui ci interessa invece soffermarci su due aspetti determinanti per l'immediato futuro: l'incremento delle nostre entrate e la diversificazione della nostra operatività.
Il nostro principale limite è rappresentato oggi dalle risorse che riusciamo ad intercettare. Con 70-80.000 € l'anno, oltrettutto vincolate alle finalità della legge 460/97 sulle Onlus, non andiamo molto lontano; tenendo anche conto che i costi – come abbiamo visto prima- stanno crescendo. Abbiamo bisogno che il flusso del 5 per mille aumenti in misura sensibile. Non si dovrebbe trattare di un obiettivo impossibile,anche a breve, se consideriamo che,oggi, sul bacino di utenza piu' vicino (i 23/24.000 soci ANFI), la risposta è "deprimente" ( 1.900 preferenze per noi,nel 2022, significa un totale dell'8 %; rapportati a media regionale, sono 100 soci per regione; rapportati a media per sezione, sono 7 soci per sezione !). Non dovrebbe essere tanto difficile fare meglio, magari ponendoci come obiettivo a breve un importo totale di 250/300.000 €.
Se poi facciamo mente locale all'altro bacino di utenza non lontano da noi, quello dei colleghi in servizio (63.000 unità), l'obiettivo risulta ancora meno impossibile. Ricordiamo che nell'ultimo anno in cui ha operato(il 2022), la Onlus dell'Ente Editoriale del Corpo ha ottenuto circa 3.000 preferenze, per totali € 141.000. Dal 2023 quella Onlus è stata esclusa dalla ripartizione del 5 per mille, e quindi i colleghi sono liberi di esprimere le loro preferenze come ritengono. Sta a noi creare i giusti stimoli affinchè, al momento opportuno, si ricordino di FIAMME GIALLE DI IERI-ETS. Lo stiamo già facendo, anche su "Il Finanziere", ma occorre fare molto di piu', non solo dal centro, ma anche in periferia.
Il secondo aspetto riguarda le attività che svolgiamo.
Oggi siamo impegnati nelle attività della lett.u) dell'art.5 del Codice del Terzo Settore (beneficenza ed erogazione di sussidi a soggetti bisognosi).Entro l'autunno, a sentire recenti voci di governo, la Commissione dell'Ue dovrebbe formalizzare la prevista autorizzazione per completare la normativa del Decreto Legislativo 117/2017, e quindi dal 2015 la legge sulle Onlus, che ancora ci lega al criterio dello stato di documentato bisogno, dovrebbe essere abrogata. Per conseguenza anche noi dovremmo essere svincolati dai limitati obiettivi della legge 460/97 e potremmo muoverci su tutto l'arco dei nostri scopi sociali.
Questo ci consentirà di scegliere quali altre attività svolgere. Le prime sulle quali punteremo saranno di massima l'attività editoriale di supporto alla redazione della nostra rivista"Fiamme Gialle" (con accesso ad eventuali proventi pubblicitari e da sponsorizzazioni), il sostegno degli eventi e delle iniziative umanitarie delle Sezioni e delle Organizzazioni Collaterali (con un maggiore appoggio – in contropartita – alle nostre campagne annuali del 5 per mille), e l'organizzazione,in proprio e/o in sinergia con altri , di

eventi e attività anche commerciali (anche in vista del fatto che dal primo gennaio 2025 diverrà probabilmente obbligatorio per noi diventare soggetti IVA).
Nel breve termine, ci aspetta inoltre un altro duplice impegno:
con la collaborazione delle 48 sezioni associate e dei soci individuali disponibili, dovremo predisporre al piu' presto la rete dei nostri referenti regionali, come snodi locali delle nostre iniziative, a cominciare con la promozione del 5 per mille;
in secondo luogo abbiamo bisogno di individuare sia al centro che in periferia la presenza di soci qualificati , disponibili ad essere coinvolti nello studio dei vari problemi dell'ETS.
Ci occorre realizzare una "rete di cervelli" ( ad esempio per raccogliere e trattare informaticamente questa o quella categoria di elementi necessari alla gestione; curare ed aggiornare sistematicamente il sito dell'ETS, prepararee gli articoli per "Fiamme Gialle" e per "Il Finanziere", seguire lo scadenzi ere,supportare il "gruppo eventi di Ostia ecc.), che si assuma qualche pezzetto della responsabilità e dell'operatività complessiva, in collegamento via mail con il Presidente,il segretario La Neve, il vice segretario Miglietta ed i due addetti all'ufficio. Queste presenze dovrebbero, così, garantire l'aumento del tasso di professionalità dell' associazione e concorrere ad una gestione piu' ordinata e qualificata.

L'ultimo aspetto su cui vorrei richiamare l'attenzione di tutti è quello relativo al rinnovo delle cariche sociali. Come ricorderete, il mandato-triennale-degli attuali Organi Sociali scadrà nella primavera del prossimo anno. Già da tempo,per rispondere ad una severa (e peraltro giusta) sollecitazione di un autorevole socio, tutti noi del Consiglio Direttivo dell'ETS avevamo messo a disposizione le nostre cariche, impegnandoci a dare le dimissioni già nell'assemblea di approvazione del bilancio 2023.
Nell'originaria road map verso la Fondazione, questo avrebbe lasciato libero il campo, a partire dal 10 maggio 2023, alla costituzione del Consiglio di Amministrazione della stessa Fondazione. Rinviato sine die questo termine, il Direttivo dell'ETS nella predetta data proporrà ugualmente all'assemblea le proprie dimissioni o ,in alternativa, darà la propria disponibilità a proseguire sino al termine naturale del mandato, nel 2025.
In ogni caso, anche supponendo che l'Assemblea condivida quest'ultima alternativa, sarà comunque necessario sostituire un Sindaco effettivo(il tcol.Giannetti) ed i due sindaci supplenti (Casula, deceduto, e Orfei, dimissionario). Mi auguro che già nell'assemblea del 10 maggio si presentino candidati in misura sufficiente alle sostituzioni.
E credo che sia importante che, nel tempo che ci separa dall'assemblea della primavera 2025, altri soci di buona volontà preparino, psicologicamente e tecnicamente, le loro candidature per le nuove cariche dell'ETS,o di quello che – allora – esso sarà diventato
Grazie
Vincenzo d'Amato